



L'immaginario del realismo e l'inatteso della politica

Stefano Petrucciani

L'articolo si sofferma su alcuni aspetti della disputa fra realismo e idealismo (o normativismo) nella comprensione della politica. Dopo aver delineato una rapida sintesi di alcune delle principali tesi del 'realismo politico', l'articolo mette in risalto alcune difficoltà interne e contraddizioni che sembrano minare la validità di questo punto di vista. Ma neppure la visione normativista o kantiana della politica è priva di problemi irrisolti. Pertanto, l'autore ritiene che entrambi i punti di vista sulla politica ne colgano alcuni aspetti essenziali, e che perciò la riflessione sulla politica non possa privarsi di nessuno di essi, ma passi necessariamente per la loro sempre problematica e instabile combinazione.

Lo spauracchio dei valori. Riflessioni su alcuni fraintendimenti

Roberta De Monticelli

Il pensiero pratico dominante nel Novecento europeo fornisce risposte negative alla questione se sia possibile una fondazione razionale del pensiero pratico, configurando una posizione di scetticismo assiologico e morale ancora oggi maggioritaria. Ma il secolo xx, se da un lato ha rappresentato la bancarotta della ragione pratica, dall'altro ne ha prodotto una vera e propria incarnazione, nelle istituzioni e organizzazioni internazionali, nelle costituzioni rigide degli Stati europei del dopoguerra, nella *Dichiarazione Universale dei diritti dell'essere umano* del 1948 ecc. Come può la filosofia pratica portarsi all'altezza della ragione pratica incarnata, invece di minacciarla dall'interno con le sue neo-sofistiche, attraverso relativismi, soggettivismi, nichilismi, politeismi assiologici e simili?

Il valore dell'uguaglianza nella prospettiva del diritto

Maria Zanichelli

L'uguaglianza, ideale filosofico centrale nel pensiero occidentale moderno, è divenuta un principio fondamentale degli ordinamenti giuridici attuali. La filosofia del diritto offre dunque un'angolatura privilegiata per esaminare alcuni interrogativi teorici posti da questo concetto. L'uguaglianza tra le persone è un presupposto morale o un obiettivo politico? Quale relazione intercorre fra uguaglianza e diversità? Sono fatti o valori? Quali disuguaglianze sono ingiuste? Che cosa significa giuridicamente trattare le persone 'come uguali'? Il divieto di discriminazione può essere giustificato sulla base del principio di uguaglianza quale fondamento dei diritti individuali o quale fondamento della comunità politica.

Epistemologia e teoria sociale. Questioni interne ed esterne

Timothy Tambassi

L'articolo discute il modo in cui la distinzione di Rudolf Carnap tra questioni interne ed esterne possa essere estesa e applicata alla teoria sociale. Seguendo Carnap si sostiene come, dato un sistema di riferimento, una questione è interna se valutata e risolta all'interno del sistema in questione, mentre è esterna se mette in discussione il sistema di riferimento dato e lo stato di cose che presuppone. Quindi, attraverso un'analisi incentrata principalmente sul sistema di riferimento 'la Costituzione della Repubblica Italiana' e sul tema della giustizia, si discutono la rilevanza e le conseguenze di tale distinzione per la teoria sociale.

Esistenza ed esperienza. Note per un'ontologia della rivolta

Pierandrea Amato

Il contributo presenta un'analisi delle rivolte metropolitane che caratterizzano il mondo globale dopo il 1989. La tesi è radicale: le rivolte di Parigi, Atene, Londra (ecc.) hanno un carattere bio-politico che nulla ha a che fare con le traiettorie cardine della politica moderna (in primo luogo il principio di sovranità).

Movimenti e cambiamento sociale. L'interrelazione delle conseguenze

Lorenzo Bosi

Nell'ultima decade la letteratura sugli effetti dei movimenti sociali ha conosciuto una notevole espansione. Questo sviluppo ha generato una domanda di miglioramento dei nostri approcci alla materia sia a livello teorico sia metodologico. Nonostante tutto questo, nel cercare di misurare l'impatto dei movimenti sociali, legando questi agli obiettivi che alcune componenti di un movimento dichiarano di avere, la ricerca scientifica sulla materia ha prodotto scarsi risultati. L'articolo suggerisce che per conoscere come i movimenti sociali producono cambiamento sociale bisogna guardare all'interrelazione delle conseguenze e non limitarsi a studiare le conseguenze nel breve periodo ma estendere le analisi al lungo periodo. L'articolo vuole provocare una discussione sulla materia e identificare una nuova opportunità d'investigazione empirica.



Conflitti ambientali e nuovi soggetti politici. Le rivolte 'eco-epidemiologiche'

Vincenza Pellegrino

Questo saggio ha come oggetto di riflessione i conflitti ambientali, i nuovi soggetti politici che ne sono protagonisti e le visioni collettive che paiono centrarsi in maniera inedita sulla cattiva gestione delle risorse locali e sui conseguenti rischi per la salute pubblica. Nuovi soggetti politici appunto (comitati, associazioni, movimenti) che operano l'articolazione fra discorsi scientifici (dati sull'inquinamento, previsioni ecc.) e discorsi politici (orientamenti valoriali e dibattiti sulle decisioni da prendere per il futuro). A partire da alcuni casi di studio (la questione dei rifiuti in Campania, quella degli inceneritori in Emilia Romagna) l'articolo conduce una breve analisi sulle forme argomentative adottate da questi gruppi, sulle modalità di intendere il rapporto con le istituzioni democratiche e con la scienza (con amministratori e/o con esperti), sui processi interni di leadership e sull'idea di 'rivolta' da condurre.

Uomo e donna: polarità metafisiche in Edith Stein

Raffaella Pozzi

A partire dal *corpus* degli *Scritti sulla donna* (1928-1932), l'articolo intende mostrare come nel pensiero di Edith Stein vi sia il ricorrere di alcuni nuclei tematici soggetti a un sempre maggiore lavoro di scavo e di approfondimento, nella consapevolezza – maturata alla scuola di Husserl – della inesauribilità della realtà. In particolare, dopo aver ricordato la funzione ontologica della filosofia nell'indagine sull'essere umano, che consente di parlare di specie e di individualità, vengono qui toccate le questioni del rapporto fra specie e tipo, della mutabilità o meno della specie, della peculiarità dell'anima femminile, e viene evidenziato come esse o siano il risultato di ricerche condotte in precedenza o contengano *in nuce* elementi di una riflessione portata avanti dalla filosofa tedesca in tempi e opere successivi.

Il capitale come totalizzazione. Jameson erede di Sartre

Marco Gatto

Fredric Jameson, considerato il massimo critico e teorico di ispirazione marxista nel mondo angloamericano, sin dagli esordi ha proposto una lettura dei concetti più rilevanti della *Critica della ragione dialettica* di Sartre, indirizzandoli verso una critica del capitalismo, letto come fenomeno di totalizzazione. L'obiettivo del saggio è discutere l'eredità del pensiero di Sartre nella riflessione marxista contemporanea sulla totalità, nella quale pare emergere, in particolare, un'analisi dei suoi movimenti formali: nella recente disamina di Jameson, per esempio, l'attualizzazione di Sartre è diretta verso la costituzione di una 'poetica della totalità', in cui estetica e politica trovano una relazione filosofica ponendosi quali forme di resistenza alla totalità capitalistica.



gli Autori di questo numero

Stefano Petrucciani

è ordinario di Filosofia politica presso l'Università La Sapienza di Roma. Tra i suoi numerosi volumi: *Introduzione a Habermas* (2000), *Modelli di filosofia politica* (2003), *Marx* (2009)

Roberta De Monticelli

ha insegnato all'Università di Ginevra ed è ora professore di Filosofia della persona presso la nuova Facoltà di Filosofia dell'Università Vita Salute San Raffaele. I suoi volumi più recenti: *Sullo spirito e l'ideologia* (2007), *La novità di ognuno* (2009), *La questione morale* (2010)

Maria Zanichelli

è ricercatrice di Filosofia del diritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma. Ha pubblicato *Il discorso sui diritti. Un atlante teorico* (2004)

Timothy Tambassi

è dottorando di ricerca in Filosofia all'Università di Verona. Si occupa di metafisica, ontologia e filosofia della mente nel dibattito analitico contemporaneo

Pierandrea Amato

insegna Ermeneutica filosofica e Filosofie del Novecento all'Università di Messina. Sono sue pubblicazioni recenti: *Tecnica e potere. Saggi su Michel Foucault* (2008), *La rivolta* (2010), *Ontologia e storia. La filosofia di Michel Foucault* (2011)

Lorenzo Bosi

è ricercatore presso lo European University Institute, Department of Social and Political Science, di Firenze. Ha collaborato con le Università di Belfast e Gotheborg e pubblica su numerose riviste nazionali e internazionali

Vincenza Pellegrino

è docente di Metodologia della Ricerca sociale presso la SISSA di Trieste e di Politiche sociali all'Università di Parma. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Il dolce avvenire* (con A. Bosi e M. Deriu, 2009), *Corpi in trappola* (con L. Cori, 2011)

Raffaella Pozzi

insegna Ontologia-Metafisica all'Istituto superiore interdiocesano di Scienze religiose "Sant'Ilario di Poitiers" a Parma. In uscita una sua monografia sulla ricerca ontologico-metafisica di Edith Stein

Marco Gatto

svolge attività di ricerca presso l'Università della Calabria. Ha pubblicato: *Fredric Jameson. Neomarxismo, dialettica e teoria della letteratura* (2008), *Glenn Gould: il suono materiale* (2009)